

Suona il piano con 2 mani

Imparare a suonare il pianoforte è possibile e più bello attraverso la comprensione, non la ripetizione meccanica.

Il pianoforte è un mezzo per esprimere le emozioni, liberare l'anima e comunicare pensieri intimi che spesso non condividiamo con nessuno.

Perché suonare il pianoforte

Il pianoforte non è solo uno strumento musicale, ma un mezzo per esprimere le emozioni senza giudizio, liberare l'anima e darle finalmente voce.

- Comunicare pensieri intimi che spesso non condividiamo con nessuno
- Sentire il suono dei propri pensieri più profondi
- Dare dignità a tutte le emozioni: belle, brutte, tristi, allegre

Nella musica non esiste una gerarchia delle emozioni: tutte hanno dignità e diritto di espressione.



L'importanza della teoria musicale

Perché insisto tanto sul fatto che la Teoria è la parte che rende più bello il viaggio musicale?

Senza teoria

Visitare le piramidi d'Egitto pensando siano installazioni di McDonald's...



Senza comprensione

Assistere a una partita di calcio senza conoscere le regole.



Senza ragionamento

Essere una pedina ammaestrata che si muove senza pensiero



La teoria non è un ostacolo, ma il **fuoco che alimenta l'apprendimento** dell'adulto!

Capire cosa si sta facendo trasforma l'esecuzione meccanica in un'esperienza consapevole e significativa.

Approccio efficace allo studio

Come adulti, abbiamo un vantaggio: **la capacità di ragionare e apprendere**. Non dobbiamo essere scimmie ammaestrate che aspettano che indicatori luminosi ci dicano quale tasto premere.

Comprendere

Capire cosa sta succedendo

Ascoltare/osservare

Per validare le scelte



Scegliere

Consapevolmente ogni movimento

Imparare

Attraverso la esperienza e analisi

Requisiti essenziali

Indispensabili

1. Pianoforte o tastiera digitale (con 88 tasti)
2. Pedale (fondamentale, non a saponetta)
3. Panchetta regolabile in altezza a quattro gambe

Da evitare

- Pedale quadrato (a saponetta)
- Sedie da ufficio con rotelle
- Sgabelli su tre gambe
- Sedie con braccioli
- Poltrone

Preparazione fisica

Prima di ogni sessione di studio, è fondamentale fare esercizi di riscaldamento: polsi, braccia e spalle.

Una grande differenza con i bambini, infatti, è la rigidità del nostro corpo che rende molto difficile l'assunzione di posizioni necessarie per suonare.



Assolutamente no



Postura e posizione corretta

Fondamentale: prima di imparare a suonare, bisogna imparare a sedersi correttamente.

Quando andiamo a scuola guida, la prima lezione non è come usare volante e frizione, ma come **sedersi**.

01

Centro della tastiera

Su un pianoforte completo (88 tasti): tra il tasto 43 e 44, corrispondono alle note Re e Mi centrali. L'ombelico deve allinearsi con questo punto.

02

Uso della panchetta

Sedersi nella metà anteriore della panchetta. Il baricentro si sposta in avanti, si può usare il peso del corpo per suonare, si evita di affaticare tendini e muscoli.

03

Distanza dalla tastiera

Rilassare completamente le braccia lungo i fianchi, sollevare solo l'avambraccio. La distanza corretta è quella tra polso e gomito. Il gomito deve rimanere attaccato al tronco.



- **Seduta** nella metà anteriore della panchetta
- **Avambraccio** parallelo al pavimento, **braccio** lungo il tronco
- **Schiena** dritta
- **Polso** all'altezza dei tasti
- **Mano curva** con le dita lunghe a contatto con i tasti neri

Posizione delle mani

Le dita

Le tre dita lunghe centrali (2, 3, 4) a contatto con i tasti neri. Tutte le dita devono stare "dentro" la tastiera. Mai "a volo di gabbiano" (pollice e mignolo fuori). MAI!

Il polso

Basso rispetto alle nocche. Posizionalo sempre all'altezza della tastiera. Mai sopra o sotto il livello dei tasti. Deve formare una linea continua con l'avambraccio e il gomito.

Le nocche

Devono essere curve. Sono il punto più alto della mano. (L'errore di tutti i principianti è di tenerle più basse del polso).

La curvatura

Dal polso al gomito: pista da sci di fondo (piatta). Dalle nocche al polso: pista da sci in discesa. Dalle nocche alle punte: pista da bob (molto curva).

Regola d'oro: pollice (1°) e mignolo (5°) non devono mai stare fuori dalla tastiera.



Come vedi da questa immagine, le mie dita lunghe sono quasi a contatto con i tasti neri e pollice e mignolo si trovano a metà del tasto bianco. MAI fuori.

Il polso è più basso delle nocche e all'altezza dei tasti bianchi; le dita sono curve.

L'avambraccio è parallelo al pavimento.

Orientamento sulla tastiera

Un pianoforte completo ha 88 tasti. Può sembrare complicato, ma l'orientamento è molto semplice.

Il modello dei tasti neri

I tasti neri si alternano in gruppi di:

- 2 tasti neri
- 3 tasti neri
- 2 tasti neri
- 3 tasti neri
- E così via per tutta la tastiera

Trovare il Do

Regola mnemonica:

- con cosa inizia la parola "due"? Con la **d**
- quale nota inizia con la d? Il **Do**
- il Do si trova alla base (sinistra) dei due tasti neri
- Il **Fa** si trova alla base (sinistra) dei tre tasti neri.



Se vai verso destra i suoni diventano più acuti.

Se vai verso sinistra i suoni diventano più gravi.

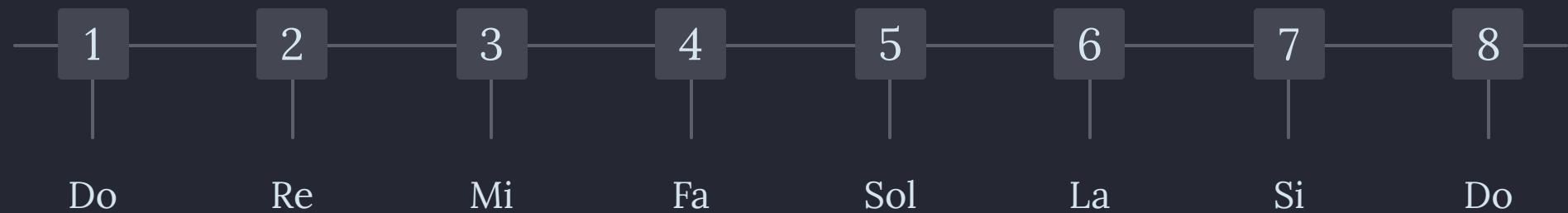
Il pianoforte alterna gruppi di:

- 2 tasti neri
- 3 tasti neri.

Alla base dei Due tasti neri c'è il Do. Per base intendo "prima"- Quindi, il tasto bianco prima del primo dei due tasti neri è il DO.

Alla base dei Tre tasti neri c'è il Fa.

La sequenza delle note



In salita (verso destra, verso l'acuto): Do - Re - Mi - Fa - Sol - La - Si - Do

In discesa (verso sinistra, verso il grave): Do - Si - La - Sol - Fa - Mi - Re - Do

Importante: impara entrambe le direzioni!

Concetti di grave e acuto

- **Grave:** andando verso sinistra, le frequenze si abbassano
- **Acuto:** andando verso destra, le frequenze salgono
- **Ottava:** la distanza tra due note uguali (es. dal Do al Do successivo o precedente)

Il sistema delle note: il semitono

Definizione: il semitono è la distanza più piccola tra due note.

Se suoni tutti i tasti del pianoforte uno dopo l'altro (bianchi e neri), stai suonando semitonni.

Esempio 1

Da Do (bianco) a Do# (nero): **1 semitono**

Esempio 2

Da Do# (nero) a Re (bianco):
1 semitono

Esempio 3

Da Mi (bianco) a Fa (bianco): **1 semitono** (non c'è tasto nero tra loro)



Numerazione delle dita

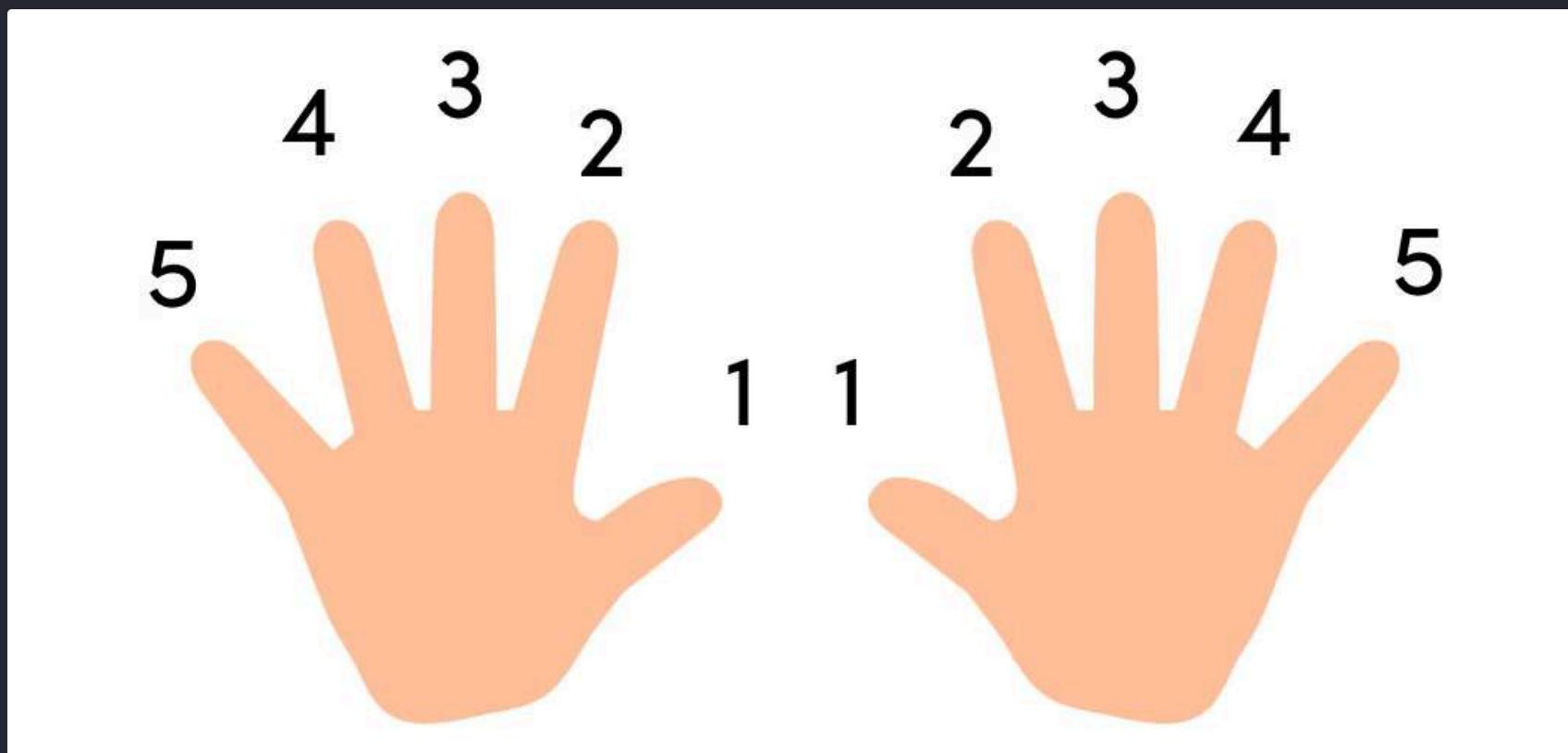
Al pianoforte, le dita non si chiamano pollice, indice, medio, anulare, mignolo.

Sistema numerico

- **1** = pollice
- **2** = indice
- **3** = medio
- **4** = anulare
- **5** = mignolo

Questo vale per entrambe le mani.

Esercitati a sollevare le dita chiamandole con il loro numero, in ordine casuale; un po' come per il gioco del fazzoletto, se hai abbastanza anni per ricordartelo!



Diteggiatura

La numerazione delle dita è fondamentale perché al pianoforte si usa moltissimo per indicare la "**diteggiatura**": quando vedrai degli spartiti, potrai notare dei numeri scritti vicino alle note.

In questo modo sai sempre con quale dito suonare.



Qui di fianco vedi un esempio in cui è indicato con quale dito suonare alcune note. Si evita di mettere per ogni nota il dito da utilizzare perché alcune si posizionano naturalmente, senza bisogno di indicarle.

I tasti neri: diesis e bemolle

I tasti neri sono come i tasti bianchi, ma con **superpoteri**.

Il diesis (#)

Funzione: alza la nota di un semitono

Dal punto di vista ascendente:

- Do → Do# (diesis)
- Re → Re# (diesis)
- Fa → Fa# (diesis)
- Sol → Sol# (diesis)
- La → La# (diesis)

Il bemolle (♭)

Funzione: abbassa la nota di un semitono

Dal punto di vista descendente:

- Si → Si ♭ (bemolle)
- La → La ♭ (bemolle)
- Sol → Sol ♭ (bemolle)
- Mi → Mi ♭ (bemolle)
- Re → Re ♭ (bemolle)

La doppia nomenclatura: ogni tasto nero ha due nomi. Il tasto tra Do e Re è: **Do#** (dal punto di vista del Do) oppure **Re ♭** (dal punto di vista del Re).

Perché è importante: non serve impararli a memoria meccanicamente, ma capire il perché si chiamano così. La comprensione rende l'apprendimento permanente.



Fai esercizio guardando la foto di questa tastiera.

- Parti dal tasto bianco "Do", alla base dei due tasti neri e individua il Do#.
- Poi parti dal Fa e individua il Fa#
- E così via con gli altri tasti neri, bemolli compresi.

Il pedale: funzionamento e utilizzo

Il pedale è fondamentale per suonare il pianoforte. È il **respiro** e l'**anima** dello strumento.

Meccanica del pianoforte

01

Componenti principali

- Smorzatori (cuscinetti neri che tappano le corde),
- corde (ogni nota ha 2-3 corde),
- martelletti (leve bianche collegate ai tasti che colpiscono le corde).

02

Senza pedale

Premi il tasto, il martelletto sale e colpisce le corde, lo smorzatore si solleva.
Rilasci il tasto, lo smorzatore scende e ferma la vibrazione.

03

Con il pedale

Premi il pedale, tutti gli smorzatori si sollevano.
Anche rilasciando i tasti, le corde continuano a vibrare.
Il suono si prolunga finché tieni premuto il pedale.

Posizione corretta del piede sul pedale

Tecnica corretta

- Tallone appoggiato a terra
- Punta del piede sul pedale
- Movimento solo della caviglia

Da evitare

- "Pestare l'uva" (sollevando tutto il piede)
- Tallone sollevato
- Movimenti bruschi

Esercizi per il pedale

Rafforzamento muscolare: su e giù con il pedale per 2-3 minuti. Movimento graduale e controllato. Mai alzare il tallone.



Perché è necessario:

- il piede destro è abituato all'acceleratore (movimento delicato), quindi ha un buon controllo, ma poca forza;
- il piede sinistro, abituato alla frizione/freno, tende a essere troppo brusco e necessita di allenamento specifico. Sul pianoforte si occupa del pedale "Una corda" il cui compito è quello di modificare il timbro dello strumento, facendo suonare una corda in meno per ogni tasto.

Dinamica: piano e forte

Il pianoforte si chiama così proprio perché può suonare **piano** (pianissimo) e **forte** (fortissimo).

Regola fondamentale: il volume dipende dalla **velocità** con cui il tasto scende, non dalla forza muscolare.

Per suonare piano

Fai scendere il tasto molto lentamente. Movimento graduale e controllato. Massimo controllo della velocità di discesa.

Per suonare forte

Aumenta la velocità di discesa del tasto. Non significa "schiacciare" più forte. È una questione di rapidità del movimento.

Per suonare molto forte

Massima velocità di discesa, usando anche il peso del corpo (baricentro in avanti).

Gradazioni dinamiche

Dal più piano al più forte:

1. Pianissimo (pp) - molto piano
2. Piano (p) - piano
3. Mezzo piano (mp) - moderatamente piano
4. Mezzo forte (mf) - moderatamente forte
5. Forte (f) - forte
6. Fortissimo (ff) - molto forte



sognando *il* piano

Il brano: mano sinistra

Il brano che studieremo è rilassante e melodioso, espressivo, accessibile anche per chi inizia da zero, e completo perché introduce molti concetti fondamentali.

Le note da suonare

Sequenza completa: Mi ♭ - Si ♭ - Sol - Si ♭ - Sol - Si ♭

Poi si ricomincia.

Diteggiatura

5 (mignolo): Mi ♭

3 (medio): Si ♭

1 (pollice): Sol

3 (medio): Si ♭ (rimane fermo)

1 (pollice): Sol (rimane fermo)

3 (medio): Si ♭

5 (mignolo): Mi ♭

Ripeti il ciclo

Per praticità inserisco il numero del dito da usare prima della nota: 5Mi ♭ - 3Si ♭ - 1Sol - 3Si ♭ - 1Sol - 3Si ♭

P.S. quando studi un nuovo brano, studia sempre prima la sinistra perché, in questo modo, avrai la base e sarà più facile inserire la mano destra.

Tecnica del legato

Regola d'oro: una nota non si alza finché non hai suonato la successiva.

01

Primo passo

Suona il Mi ♭ con il quinto dito e tienilo giù.

02

Secondo passo

Suona il Si ♭ con il terzo dito. Solleva il quinto dito solo quando hai suonato il Si ♭ .

03

Terzo passo

Tieni giù il terzo dito fino a quando il pollice si appoggia e suona il Sol. A quel punto stacchi il terzo dito.

04

Continua così

Ogni nota si sovrappone leggermente alla precedente, creando un suono connesso e fluido.

Perché è importante: crea un suono connesso e fluido (LEGATO), aiuta a memorizzare il passaggio, facilita l'apprendimento della sequenza.



Da evitare: non staccare tutte le note una dall'altra. Il suono deve essere legato, non spezzettato.

Movimento orizzontale (rotazione del polso senza sollevarlo)

Da 3Si ♭ a 1Sol: la mano si sposta verso destra.

Da 1Sol a 3Si ♭ : la mano ritorna verso sinistra.

Da 3Si ♭ a 5Mi ♭ : la mano si sposta ancora più a sinistra.

Il movimento è orizzontale, non verticale. Il polso rimane sempre all'altezza della tastiera.

È molto importante che la mano ruoti senza che il polso si sollevi o si abbassi in verticale: tutto deve rimanere fermo!



sognando *piano*

Il brano: mano destra

Posizionamento iniziale

Preparazione (già durante l'introduzione della sinistra, la mano destra deve essere in posizione):

- **1** (pollice): Sol
- **2** (indice): La
- **3** (medio): Si ♭
- **4** (anulare): Do
- **5** (mignolo): Re

Postura: nocche curve, mano avanti nella tastiera, tutte le dita già preparate sui rispettivi tasti, curva naturale della mano.

Prima frase della melodia

Note: Sol - La - Si ♭ - Do - Si ♭ - La - Sol

Diteggiatura: 1 - 2 - 3 - 4 - 3 - 2 - 1

Sale fino al Do (nota più alta), ridiscende fino al Sol (nota di partenza).

L'ultimo Sol della destra suona insieme al Mi ♭ della sinistra.

Seconda frase

Note: Sol - La - Si ♭ - Do - Si ♭ - Do - Re

Diteggiatura: 1 - 2 - 3 - 4 - 3 - 4 - 5

Sale fino al Do, scende al Si ♭ e risale al Re.

Si ♭ - Do - Re.

Il Re è il punto più alto del pezzo (come il vibrato del violino).

Il Re della destra suona insieme al Mi ♭ della sinistra.

Terza frase

Note: Do - Si ♭ - Do - Si ♭ - La - Sol

Diteggiatura: 4 - 3 - 4 - 3 - 2 - 1

Nella seconda frase eravamo arrivati al Re con il 5. In questa ultima frase scendiamo fino al Si ♭, torniamo al Do e poi scendiamo definitivamente al Sol, arrivando con il primo dito.

L'ultimo Sol della destra suona insieme al Mi ♭ della sinistra.



Sequenza completa

Possiamo suddividere il brano in 4 sezioni:

- 1) l'introduzione nella quale suona solo la sinistra
- A) la prima parte in cui la destra fa un intervento
- B) il secondo intervento della destra
- C) il terzo intervento della destra
- Coda) la conclusione del brano

Introduzione (solo sinistra, con pedale):

- 5Mi ♭ - 3Si ♭ - 1Sol - 3Si ♭ - 1Sol - 3Si ♭ (primo giro)
- poi ripeti (secondo giro)

A

- la sinistra suona 5Mi ♭ - 3Si ♭ - 1Sol - 3Si ♭ - 1Sol
- la destra entra sull'ultimo Sol della sinistra con: 1Sol - 2La - 3Si ♭ - 4Do - 3Si ♭ - 2La - 1Sol e finisce insieme sul Mi ♭ della sinistra.

B

- la sinistra suona di nuovo 5Mi ♭ - 3Si ♭ - 1Sol - 3Si ♭ - 1Sol
- la destra entra sull'ultimo Sol della sinistra con: 1Sol - 2La - 3Si ♭ - 4Do - 3Si ♭ - 4Do - 5Re che finisce insieme sul Mi ♭ della sinistra.

C

- la sinistra suona di nuovo 5Mi ♭ - 3Si ♭ - 1Sol - 3Si ♭ - 1Sol
- la destra entra sull'ultimo Sol della sinistra con: 4Do - 3Si ♭ - Do - Si ♭ - La - Sol e finisce insieme sul Mi ♭ della sinistra.

Coda

Si ripete l'introduzione e, a piacere, tutto il brano per poi concludere sulla Coda.

Tecniche di studio efficaci

1

Anticipazione delle posizioni

Prepara sempre la mano prima di suonare. Quando suoni Sol con il pollice, il mignolo si prepara già ad andare verso il Mi ♯ . Durante l'introduzione (solo sinistra), la destra è già posizionata.

2

Studio separato delle mani

Studia la sinistra da sola finché non ti viene 3 volte di fila senza sbagliare o avere dubbi.

Stessa cosa per la destra.

Solo allora unisci le mani.

3

Tecnica della mano fantasma

Muovi le dita della sinistra sulle note giuste ma non far affondare i tasti.

La destra suona normalmente.

Progressione:

- sinistra fantasma completo (non fa suonare i tasti ma li tocca),
- sinistra suona pianissimo
- infine sinistra suona piano e la destra più forte.

4

Uso dei nomi delle note

Mentre suoni, pronuncia ad alta voce i nomi delle note. Coinvolge più aree del cervello, rinforza la memoria, crea connessioni più profonde.

Regola d'oro: non cercare mai di suonare veloce. Suona lentissimo ma perfetto. La velocità arriva naturalmente con la sicurezza.



Consigli finali e il tuo viaggio musicale

Cosa non fare mai

- Non usare etichette sui tasti
- Non usare app con "lucine" che ti dicono cosa fare
- Non suonare mai senza riscaldamento
- Non iniziare senza posizionare la mano
- Non sollevare mai il tallone dal pavimento
- Non cercare di suonare velocemente troppo presto

Cosa fare sempre

- Riscaldati prima di ogni sessione
- Controlla la postura ogni volta
- Usa il pedale fin da subito
- Pronuncia i nomi delle note mentre suoni
- Studia lentamente e perfettamente
- Pratica a occhi chiusi
- Ascolta te stesso

Hai davanti a te un viaggio meraviglioso di scoperta di te stesso, di espressione libera, di bellezza pura, di emozioni autentiche.

Il pianoforte ti aspetta con le sue 88 porte verso l'infinito, con il suo respiro (il pedale), con la sua voce (le corde), con il suo cuore (le tue emozioni).

Benvenuto nel mondo del pianoforte!

Se hai domande, scrivimi: silvia@sognandoilpiano.it oppure commenta nell'area riservata, sotto al video.



A mani unite cullati dalle onde

Silvia Platania - Sognandoilpiano

Introduzione

Musical score for the Introduction section. The score consists of two staves: treble and bass. The key signature is one flat (B-flat). The time signature starts at 3/4 and changes to 4/4. The melody is simple, featuring eighth-note patterns. Fingerings are indicated below the notes: 5, 3, 1, 3, 1, 3, 5, 3, 1, 3, 1, 3.

Musical score for section A. The key signature is one flat (B-flat). The time signature is 4/4. The melody continues with eighth-note patterns. Fingerings: 3, 1, 2, 3, 4, 3, 2. The bass staff provides harmonic support with sustained notes and eighth-note patterns.

Musical score for section B. The key signature is one flat (B-flat). The time signature is 4/4. The melody remains consistent with eighth-note patterns. Fingerings: 4, 1, 2, 3, 4, 3, 4. The bass staff continues to provide harmonic support.

Musical score for section C. The key signature is one flat (B-flat). The time signature changes to 3/4. The melody features eighth-note patterns with a sustained note. Fingerings: 5, 1, 4, 3, 4, 3, 2. The bass staff provides harmonic support.

Musical score for the Coda. The key signature is one flat (B-flat). The time signature is 3/4. The melody concludes with eighth-note patterns. Fingerings: 6, 1, 2, 3, 1, 3, 5, 3, 1, 3, 1, 3. The bass staff provides harmonic support.